

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente della Posta

ABBONAMENTI

Rice tutti i giorni tranne le Domeniche
 Utile e conveniente nel regno:
 Anno L. 18
 Semestre 9
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 28
 Semestre e Trimestre in proporzione
 — Pagamenti anticipati
 — Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
 Via Profetora N. 6.

INSERZIONI

TARIFFA

In terza pagina:
 Comunità, Necrologie, Dichiarazioni,
 Ringraziamenti Cent. 15
 per linea.
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
 dusco e presso i principali tipografi.

Stanley per l'Eritrea

L'intervista Stanley-Antonelli

Un antico proverbio dice: « non si va a Roma senza vedere il Papa ».

A mia volta potrei ripetere: Non si dovrebbe andare in Africa senza cercar di vedere, dappi, lo Stanley.

Lo aveva, molte volte, pensato allo Stanley, come si pensa ad un uomo che resterà una delle grandi glorie del suo secolo; la mia ammirazione per lui non andava disgiunta dal desiderio di conoscerlo personalmente.

Qualche settimana fa scoppiò che lo Stanley si trovava a Firenze.

Una illustre signora mi procurò una lettera di presentazione per lui, ma un cunzio di circostanza, ritardando la mia gita, mi fece arrivare a Firenze quando Stanley era partito per Roma.

Tirai qui molto malcontento di me stesso.

Con una riunione di sera m'incontrai col mio amico Schiebler, reduce dalle sue fortunate caccie nell'Africa orientale.

Lo Schiebler credè sia il solo italiano il quale ha tenuto in Africa viva la fama d'ardito cacciatore.

Da questo suo ultimo viaggio ha riportato un vero trofeo di epiche glorie: di leoni, di antilopi, che formò l'ammirazione di tutta la colonia inglese di Aden.

Ma egli non è solo un appassionato *Sportman*; dai discorsi avuti con lui ho potuto convincermi che lo Schiebler, se fa correre cavalli ed uccide leoni, è pure un osservatore profondo ed intelligente.

Manifestò al mio amico il desiderio di conoscere lo Stanley. Fu subito convinto che l'indomani, alle 10 1/2 del mattino, mi sarei recato da lui all'Hotel d'Europe, dove alloggiava anche lo Stanley. Alle 10 3/4 del giorno fissato io era alla presenza dell'illustre viaggiatore.

Non ho bisogno di premetterlo ai miei lettori: credo invece molto più interessante riferire la conversazione che lo Schiebler ed io avemmo l'ordine di tenere col primo conquistatore del Continente Nero.

« Quanto ad l'Africa è tenebrosa, tanto più franco ed attraente appare la figura dello Stanley, che ispira nell'animo la fede negli alti ideali ».

A noi stava particolarmente a cuore di conoscere l'opinione dello Stanley su la nostra Colonia.

« Ora la prima cosa che ci disse, fu questa: « Mi duole di non saper parlare l'italiano, perchè vorrei spiegare ai vostri amici l'importanza e l'unità che l'Eritrea potrebbe avere per il profitto economico dell'Italia ».

Incoraggiato da questo scordio, feci allo Stanley una breve esposizione della nostra azione coloniale in Africa.

« Credo mio dovere ripetere per sommi capi i suoi autorevoli apprezzamenti e onde render la materia chiara, per quanto è possibile, ai miei lettori, riferirò separatamente i diversi punti, dando un sunto della conversazione, senza ripetere le domande fatte nell'intervista ».

La questione dei confini

Lo Stanley ritiene che il paese ceduto a noi da Menelik, sia più che sufficiente per svolgere una proficua azione coloniale.

Alcune miglia quadrate di territorio occupate da europei, bastano per incivilire l'America, l'India, l'Africa orientale e l'Australia.

« Non si conquista in un giorno un vasto paese. Bisogna, prima di tutto, affermarsi bene in un territorio ristretto, ma con una buona organizzazione; il resto vien dopo da sé ».

« Lord Palmerston disse che una colonia aveva bisogno di tre cose: primo strade; secondo più strade; e terzo ancora più strade ».

« Io — disse Stanley — mi unisco perfettamente a lui ».

« Gli europei prosperano ove esiste facilità di comunicazioni. L'Italia ha una parte dell'altipiano etiopico ove il clima è salubre e dove un bianco può vivere altrettanto bene quanto in Europa. Or bene non vi resta che rendere facili e sicure, quanto più è possibile, le vostre comunicazioni tra l'Italia e l'altipiano etiopico ».

Non vi trattenete a Massaua, anzi cercate che la gente che va in Africa

traversi nel modo più rapido lo sner-vante territorio della costa, e fatela ascendere all'atmosfera fertilizzante dell'altipiano.

« Non abbiate l'idea per il momento, di un vasto territorio da conquistare ».

Contentatevi di poco: ma questo poco rendetelo attraente ai coloni italiani, e vedrete che la forza delle circostanze, l'aumento della popolazione, vi condurranno, naturalmente, ad espandere i vostri possedimenti, il che oggi sarebbe prematuro ».

La nostra discussione su questo tema fu esauriente, e la conclusione molto felice ».

« Evitate, diceva lo Stanley, d'ingerirvi nella politica interna, non urtate le suscettibilità, né destate il sospetto degli indigeni ».

Non sarebbe conveniente di offendere i vostri vicini abissini, mentre d'altra parte se scontentate Menelik di sarà il pericolo che egli permetta all'influenza di qualche altra nazione di penetrare dal Sud, in modo da paralizzare la vostra azione e da impedire, qualunque utile progresso. Sono indispensabili grande abilità e prudenza ».

Vie per il commercio

Stabilito che siano le due arterie principali del commercio, ossia, per la via del Sudan, il traffico con Kassala e Keren, per la via del sud, quello di Kaffa, Gomma, Soloa e Guggiam, cercate che siffatto commercio sia riattivato dagli indigeni, com'era nel passato ».

I prodotti del paese, come avorio, muschio, zibetto, oro, caffè, pelli, che gli indigeni porteranno ai commercianti della costa, potranno dare un movimento commerciale molto apprezzabile, e, creando interessi locali, riuscirte ad esercitare una vasta influenza, che renderà più facile le vostre comunicazioni ».

Residenza del Governo della Colonia

Ma per esercitare questa influenza e per fare degli indigeni altrettanti efficaci cooperatori, nell'azione civiltatrice intrapresa, è utile, secondo l'opinione dello Stanley, che la residenza del Governo, non sia a Massaua, ma sull'altipiano ».

Con una temperatura che molto spesso è di 120 Farenheit, non potete pretendere che un Governatore sia molto attivo ».

A Massaua egli perde i tre quarti del suo tempo, sotto il panku, cercando di rinfrescarsi. Le queste condizioni non può essere molto energico, né paziente, e il Governatore di una nuova colonia ha bisogno di possedere energia e pazienza ».

Già, se il Governatore italiano è mezzo paralizzato dal caldo mentre è nel suo palazzo, che cosa potete aspettare dal subordinato, dal soldato, dal mercante, dal colono e dall'agricoltore? Sono tutti ugualmente prostrati, si guardano tra loro scontenti, imprezando in loro loro all'impressa africana ».

Non fa in tale disposizione che i soldati inglesi marciarono 12 miglia per giorno quando avanzavano verso Magdala, né spagnuolano le mura della fortezza di Teodoro ».

La brezza dell'altipiano preservava il loro nativo vigore, ed ottennero vittoria. Guardate il Governo delle Indie. Durante il caldo esso fugge a Simla che ha l'altitudine come il vostro proprio altipiano, giacchè una residenza costante a Calcutta sarebbe intollerabile ».

Perchè sentiate l'influenza vivificante d'una colonia prospera, il Governatore, lo Stato maggiore, o la maggioranza della forza militare, devono essere rimasti all'atmosfera della regione superiore. — Per far ciò efficacemente dovete costruire una ferrovia economica da Massaua all'altipiano ».

I coloni emigrati seguiranno presto, e a questi dovete usare delle facilitazioni. Poi con una politica prudente per quei che riguarda il Tigre e Menelik, tutta Italia nutrirà presto più speranza per la Colonia ».

Amministrazione della Colonia

Non fa senza sorpresa che l'illustre uomo sentì come l'Italia spenda, nell'Eritrea, circa diecimila milioni all'anno, e che la maggior parte di questa somma

serve, non per costruzioni, ma per comprare granaglie e farine da darsi ai soldati ».

Parlo della spedizione inglese di Magdala in cui 25,000 uomini trovarono abbondanza di provviste in ogni accompagnamento ».

Lo Stanley, che prese parte a quella spedizione meravigliosa, raccontava che appena gli inglesi giungevano al luogo destinato all'accampamento, accorrevano da tutte le parti i contadini indigeni carichi di pane salubre per le truppe ».

I Parsi contavano i pani, e ce n'era sempre in quantità sufficiente per il consumo giornaliero di quella numerosa massa d'uomini ».

Stanley ha deduceva quindi che tutto ciò provava la produttività dell'Etiopia ».

« Voi avete là, esso diceva, un paese dove il suolo è fertile, e l'italiano può vivere come in Italia ».

« Dovete organizzare la cosa in modo che chi dall'Italia va nell'Etiopia possa arrivare nell'altipiano nel modo più comodo e più facile ».

« Massaua non potrà essere che il porto della colonia, ma la sede propria del governo in cui hanno da iniziarsi tutte le riforme e le migliorie che si debbono fare nell'Eritrea, non è Massaua ».

« L'italiano che va a Massaua e di là torna in Italia, non può ripropagare che una impressione sgradevole, prodotta dal clima soffocante, dal suolo arido, sabbioso, triste ».

« Mentre chi va nell'Eritrea, se appena dovesse attraversare Massaua e per raggiungere subito l'altipiano, ritornerebbe in Italia con tutt'altra impressione di quella che oggi riceve, perchè troverebbe là un paese fertile, piacevole, dal clima salubre della propria terra ».

Ho dato notizia allo Stanley del nostro sistema di amministrazione nella colonia ove quattro ministri contribuiscono per le spese coloniali, e dove, per conseguenza, creano altri quattro sotto-ministri, con tutti gli imbarazzi burocratici e con tutte le inezze spese improduttive ».

Infatti mi risulta che la Giustizia a Massaua costava fino a pochi mesi fa 200 lire per ogni europeo; e ricordo che 20 chili di farina nel 1890 costavano per il solo trasporto all'Assiari 70 lire, da egguagliare al prezzo di costo in Trieste o in Italia, senza le spese di trasporto sino a Massaua ».

Lo Stanley fu, come ho già detto, da ciò molto impressionato, e la sgradevole impressione fu tanto più viva in quanto che la somma non lieve va tutta in spese improduttive: non serve al progressivo incremento della colonia, ma a dispendio altro che a mantenere la dignità dei soldati, degli ufficiali, delle amministrazioni più dannose che utili all'assetto e alla prosperità di un paese, che al con gli egiziani, al con gli etiopi, ha sempre vissuto di vita propria ».

Conclusione.

Riassumendo dirò che lo Stanley ritenne:

1. Che l'Eritrea sia uno dei paesi più belli e più fertili dell'Africa, e consideri l'Italia fortunatissima per essersene impossessata.
2. Che la nostra colonia, essendo già vasta quanto il Belgio e l'Olanda, non dobbiamo cercare di allargarla con espansioni arbitrarie, le quali possono ostacolarla di difficoltà.
3. Che dobbiamo mantenerci in buoni termini col Negus e coi capi tigrini, senza ingerirci nella loro politica.
4. Che la sede del governo della colonia non deve restare dove il clima è così intollerabilmente caldo e il paese improduttivo, ma bensì debba essere dove l'aria è fresca e salubre, e fertile è il suolo.
5. Che il vitto o la paga dei soldati debba renderli la colonia, il primo modo di valorizzazione della terra e l'allevamento del bestiame, quest'ultimo con la riscossione dei tributi di vari distretti.
6. Che debbansi creare mezzi di facile comunicazione tra Massaua e l'altipiano.
7. Che, ristabilito l'interesse di commercio, ossia quella Kikassa al nord e quella Kaffa al sud, s'abbia ad utilizzare per quanto è possibile l'opera dei commercianti indigeni, perchè l'indigeno è un elemento attivo ed intelligente, che può servire come soldato, come commerciante, come agricoltore.
8. Finalmente concludeva lo Stanley, voi avete là un paese nel quale, se

sapete fare, nessuno può mettervi in dubbio che di qui a cento anni tutta l'abbandanza della vostra popolazione non trovi una seconda Italia, onde crescere forza, importanza, prosperità al vostro paese ».

« Non vi fate vincere dall'indifferenza, organizzatevi bene, spendete razionalmente, produttivamente, ed allora vedrete sorgere una colonia che molti potranno invidiarvi, ma di cui pochi potranno vantare una migliore ».

Ringraziai lo Stanley della sua squisita cortesia e debbo confessare che le sue parole, come il suo sguardo penetrante, proprio dell'uomo abituato a dominare sull'animo altrui, mi lasciarono una profonda e viva impressione ».

Ho voluto Stanley ed ho scritto così il mio voto. Nel tempo stesso ho creduto di compiere un dovere, pubblicando quest'intervista, che, certamente, ha per noi un interesse notevole dell'uomo che ha creato nell'Africa un'altra Europa, dove esserci di ammonimento, e nello stesso tempo d'incoraggiamento a non trascurare gli obblighi che ci siamo imposti da noi stessi ».

Pietro Antonelli

IL DISARMO

Parigi, 22 maggio.

La corza voce che il Papa preparasse una enciclica sul disarmo; questa voce fu modificata poi nel senso che si tratta di un'enciclica sulla questione sociale, in cui si allude agli armamenti come una causa del malessere sociale.

Ma pareva utile conoscere come sarebbe accolta in Francia una tale proposta, quali si fossero i termini ed i limiti nei quali si concretasse. Mi risulta che non la si crede né probabile né possibile a realizzare. Non è probabile, mi fu detto, perchè una delle cause principali del malessere in Europa sono le rivendicazioni del potere temporale che fa il Papa.

Il Vaticano non ha truppe; ma le diplomazie politiche dell'Europa tanguono al calor di quelle rivendicazioni e delle agitazioni che sollevano, per prevedere e preparare l'avvenire. Se le rivendicazioni pontificie cessassero, l'Europa avrebbe un timore di confagrazioni di meno ed un elemento di pace in più. Finché dunque il Papa non riconosca il Regno d'Italia, non può predicare il disarmo, perchè predicherebbe contro tutte sue speranze, che hanno per base necessariamente il sovvertimento dell'Europa.

Amesso poi che anche la proposta sia probabile, essa non ha veruna possibilità di essere accolta, anche al di fuori della Francia. È invalsa l'abitudine di considerare la questione dell'Alleanza come la gran questione che deve mettere a fuoco ed a scaglie l'Europa, perchè noi francesi, sempre impetuosi, ne parliamo troppo ed i partiti se ne servono per lotte interne.

Ma vi sono in Europa altre questioni, intorno alle quali non si sbrigliano le passioni, ma che sono magari più gravi di quella dell'Alleanza: p. e. quelle dei Balkani, del Mediterraneo, dell'Egitto. Quanti anche la Francia aderisce a disarmare — il che non sarà mai — non potrebbero aderire né la Russia, né l'Austria, né l'Inghilterra.

Nessuno poi ha parlato della rivoluzione economica immensa, ineluttabile che produrrebbe il disarmo. L'Europa spende miliardi per gli eserciti e le armate. Questi miliardi non sfumano nelle nuvole; escono dalle casse degli Stati e si trasformano in salari di operai, stipendi di impiegati, acquisti di grano, foraggi, bastimenti, metalli, pellami, in opere murarie, in lavori di terra, di legno d'ogni genere.

Se questi lavori e questi consumi cessassero d'un tratto, quale crisi economica non ne verrebbe? Centinaia di migliaia di operai andrebbero ad aumentare le turbe dei malcontenti e delle rivoluzioni; gli agricoltori vedrebbero crollare i loro prodotti; le più grandi officine industriali dovrebbero chiudere. Si citano gli esempi della Svizzera e degli Stati Uniti. Quale è la gran nazione d'Europa che vorrebbe e potrebbe accettare le abitudini modeste, gli usi della Svizzera?

Gli Stati Uniti hanno immensi tesori inesplorati nelle miniere, nelle terre del Nevada, del Kansas, Oklahoma, e tanti altri, ai quali possono rivolgere i loro risparmi. Dove rivolgereste voi italiani, che avete la metà delle ferrovie im-

produttive ed una eccedenza di popolazione costrutta ad emigrare?

Non basterebbe il disodamento dell'Agro Romano, o di altra terra incolta, a compensare la cessazione delle spese militari. Un disarmo sarebbe la bancarotta su vasta scala ovunque.

Il malessere economico ed agrario è generale e dipende dalle condizioni anche generali. Noi, qui in Francia, abbiamo i capitali al 2 1/2 per cento ed anche non trovano impiego: le industrie diminuiscono, i commerci cessano; si provò a costruire grandi case per impiegare capitali, ed ora sono vuote.

Se si fa il disarmo, se cessano le spese militari, la questione sociale si fa più acuta.

E poi si pensi quale scuola, quale educazione è l'esercito per i cittadini. I pastori delle Alpi, delle Galabrie, della Sardegna, arrivano al reggimento allo stato quasi di brutti, in due anni imparano che cos'è il dovere, la patria, la legge, la disciplina, la pulizia.

Imparano che il mondo non è la ruota del caolone in cui naquero. I più grandi uomini di Stato, come Napoleone, Gavour, Bismark, vennero dall'esercito.

Se si riducono gli eserciti a poco, bisognerà creare scuole che impartiscano l'educazione che ora danno i reggimenti ed alla quale non bastano le scuole attuali.

Certamente gli eserciti quali sono oggi costituiti, col servizio obbligatorio, formano una specie di socialismo di Stato.

Ma vediamo che ora tutto il mondo è socialista. È meglio un socialismo educato che ringhiardisce i caratteri e dà forza alle nazioni, del socialismo del lavorar poco e vivere indisciplinati.

Credete a me: la campagna di disarmo che si fa è un prodotto della debolezza dei caratteri; non potrà mai riuscire finché non si verifichi la pace universale di Bernadotte de St-Pierre e la repubblica di Platone, od il *droit au pain* di Kropotkine.

Ed a Parigi stesso osservai che il servizio militare ha reso il popolo più educato, più distinto di forme. Ovunque si vada, al caffè, alla trattoria, al negozio del parrucchiere, quando chi serve è, come ora avviene sovente, un soldato, ha l'aspetto, i modi, il parlare più distinto, quasi soli si può dire l'educazione militare.

Il Papa può ringuanziare la sua enciclica, se l'ha scritta, ed i filosofi le loro illustrazioni.

La pace armata è inevitabile, e conviene trarne partito per bene della società ed il progresso della civilizzazione.

CONGRESSO SOCIALISTA

Domenica si è inaugurato Palermo il primo Congresso socialista dei lavoratori siciliani promosso dal Fascio dei Lavoratori di Palermo. Vi intervennero i capi socialisti della Sicilia e numerosi rappresentanti di circa sessanta Fasci siciliani, tra cui alcune centinaia di Piana nei loro pittoreschi costumi abruzzesi. Adesero gli onorevoli Colaninno, Prampolini ed altri deputati socialisti, Busco, presidente del Fascio di Palermo, apertosi il congresso, manifestandone lo scopo che era quello di riunire tutti i Fasci di Sicilia in una unica organizzazione.

Si parlarono dei fatti di San Giuseppe Jato, votandosi un ordine del giorno per stigmatizzare la condotta del Governo e per affermare che il partito si prepara alle grandi affermazioni. Parlarono assai vivacemente i socialisti Nodè, Petrina, di Massaua, ed altri oratori.

Su proposta del deputato De Felice si approvò il seguente ordine del giorno: « I Fasci dei lavoratori di Sicilia, riuniti in Congresso, affermano la necessità della lotta di classe come mezzo di ordinamento e di resistenza, affermano il loro carattere puramente socialista ».

Tutte le truppe del presidio rimasero consegnate nei quartieri. Non vi era nessun estero apparato di forze. L'ordine e la calma erano perfetti. Il Congresso continua i suoi lavori.

GLI ANTISEMITI nella Germania

La vivacità del partito dei così detti antisemiti, ovvero nemici degli Ebrei nella Germania, a noi, che punto distinguiamo gli israeliti comunisti a cristiani,

DALLA PROVINCIA

Collalto, 24 maggio

Dissidio tra fabbricieri.

Sono sedici anni che Collalto ha chiuso la sua Chiesa per non piegarsi alle pretese di certo pretorale; sono sedici anni che i collaltesi dormono sonni tranquilli, allietati dai dorati fantasmi dello scudo e dell'anatema; sono finalmente sedici anni che si adora l'Idolo in ispirito e verità, senza il bisogno del culto esterno.

E chi vuole il culto esterno non ha che a ricorrere al colossissimo prete del paese Don Leonardo Zucchi, sospeso a divinis pel riaccompimento del debito di amare la verità e la giustizia, il quale zelante ed amoroso presta l'opera sua; porta, richiesto, i conforti religiosi ai moribondi, accompagna gli estinti all'ultima dimora.

In questi giorni devo segnalare, non alla vendetta, ma alla commiserazione dei buoni, un apostata nella persona del fabbriciero Gio. Batta Ferini, il quale, per tema forse di perdere la carica, ha sacrificato al Dio dei pagani.

Giora fa finita in Collalto i suoi giorni la più che nonagenaria Giacomina Vanelli, la quale, forse per desiderio del figlio chierico superstite, veniva accompagnata al cimitero dal Vicario di Segnano. Il quale Vicario volendo forse, più che rendere l'ultimo tributo ad un morto, sfidare i collaltesi dietro la salvaguardia dell'esercizio delle sue funzioni, domandava ai Ferini gli apparecchi della Chiesa di Collalto, occorrenti alla triste cerimonia.

La volontà non dubbia del paese e dell'altro fabbriciero Pietro Manini era di rispondere in un modo chiaro e tondo alla domanda del Vicario, ma il Ferini ad oca di tutto e di tutti cedeva all'istanza, facendosi suo complice.

L'insopportabile e brutto tiro preso sul vivo il Manini (sempre interprete della volontà della popolazione, ai sentimenti della quale s'inspira) ed egli si mostrò apertamente contrario al suo collega, esigendo la nomina di un terzo fabbricere, voluta dalla legge quando i due non s'accordano, e riservandosi il diritto di rassegnare o meno le sue dimissioni.

Brenno

Madre saturata

Ci scrivono da Cividade, 24:

Queste mattina alle 9 col concorso dell'arma dei reali carabinieri di questa stazione, in via Vittorio Emanuele, si procedette all'arresto di certa Emma Masutti di Antonio, d'anni 34, vedova di Eugenio Armellini di qui, perché da tempo usa maltrattamenti e savizia verso un suo figlio d'anni 8, e perché venne accertato che tersa verso le 9 lo percosse brutalmente in modo da fargli uscire sangue dalla bocca e da causargli varie contusioni.

La Masutti fu deferita all'autorità giudiziaria.

Due incendi. Due piccoli incendi: uno a Pozzuolo in danno di Giuseppe Padovani per lire 150; l'altro in Gemonz in danno di Valentino Capris per lire 500.

Provincia di Udine

Comuni

di Forni di Sopra e di Forni di Sotto

Avviso di concorso

A tutto 25 Giugno p. v. resta aperto per un triennio il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico consorziale nei due comuni suintestati, con residenza a Forni di Sopra per l'anno stipendio e compenso, a piena cura, pagabile in rate mensili posticipate, quale medico lire 3200, quale ufficiale sanitario lire 300, e per le vaccinazioni lire 100, aggravate da ricchezza mobile.

Le istanze d'aspirio dovranno essere presentate al Municipio di Forni di Sopra entro il suddetto termine, corredate dai requisiti di legge. La nomina è di spettanza dei due consigli comunali e l'eletto dovrà assumere le sue mansioni col 10 luglio successivo, restando esso vincolato alle prescrizioni del capitolo d'onori, estensibile presso il Municipio di Forni di Sopra.

Dati dal Palazzo Municipale, Forni di Sopra, 19 maggio 1893.

Il Sindaco di Forni di Sopra L. Chiap. Il Sindaco di Forni di Sotto. G. Fabris.

DA AFFITTARSI IN SAOILE

L'ALBERGO ALL'ITALIA.

Otto stanze da letto; cantina sotterranea; negozio da pizzicagnolo con magazzino; stallo per 40 cavalli; granai spaziosi; acqua in casa; orto annesso di partiche censuarie tre; prossimo alla Stazione ferroviaria.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi a Canava di Saioile dal proprietario Riscardo Chiarada.

CRONACA CITTADINA

ELEZIONE POLITICA

Agli Elettori politici

DEL COLLEGIO DI UDINE

Elettori!

Convinti che l'attuale condizione del Collegio richiegga che l'alto ufficio di Deputato sia commesso a chi offra sicure garanzie di integrità e di indipendenza; uniti senza distinzioni di partito, una colla mira rivolta agli elevati interessi del Paese; vi proponiamo e raccomandiamo la candidatura di

Giov. Battista Billa

L'esperienza acquistata nella vita parlamentare e nelle pubbliche amministrazioni; le eminenti qualità personali che lo rendono ben noto e meritamente stimato nell'intero Collegio, ci affidano che sal di lui nome si raccoglierà largo il vostro suffragio.

Colui che schivo di onori ha ceduto a vive insistenze postergando ogni altro riguardo, colui che ha dato prove di essere con retta coscienza e con onesta franchezza adempersi ai suoi doveri, per il prestigio del Friuli essa vittoriosa dalle braci

Elegete a vostro rappresentante

Giov. Battista Billa.

Udine, 23 maggio 1893.

Borghiz Francesco, Borghiz Giuseppe, Barbutti Vincenzo, Battuzzi Gio. Batta, Buffoni Lino, Buffoni Gio. Battista, Buffoni Gio. Battista, Buffoni Domenico, Buffoni Pietro, Buffoni Paolo, Buffoni Luigi, Bon Fabio, Barberio Giuseppe, Blasig Giovanni, Buffoni Giuseppe, Gioppis Ferdinando, Cuttini Marco, Coccoffi Gio. Battista, Cattaruzzi Francesco, Cossolini Pietro, Cappolari Vittorio, Comelli Giuseppe, Cattaruzzi Domenico, Comelli Bernardino, Ciconi - Boltrane Giovanni, Canciani Ing. Vincenzo, Clocchiatti Giuseppe, Comuzzi Antonio, D'Arcano Gio. Battista, Dogano Gio. Battista, Deciani Francesco, Dogano Giuseppe, Da Nardo Giuseppe, Ferra Fedorino, Fianchini Andrea, Forghio Gio. Battista, Florio Daniele, Grinovero Gregorio, Gos Leopoldo, Gambieresi Giovanni, Gruppiero Giovanni, Kechler Carlo, Lina Valentino, Lirussi Geremia, Lida Antonio, Moro Antonio, Muratti Giusto, Mulero Luigi, Miani Luigi, Marquardi Luigi, Marangoni Gaspare, Moro Francesco, Paolini Giacomo, Di Prampero Antonio, Platano avv. Araaldo, Platano Giovanni, Pozzi Giovanni, Rizzani Ing. Antonio, Rizzi Enrico, Rizzani Leonardo, Ronchi avv. Gio. Andrea, Raddo Ang. Vincenzo, Rizzi Gioacchino, Rigo Leonardo, Rossi Giacinto, Spezzotti Gio. Batta, Somenza De Marco Giuseppe, Taddio Giuseppe, Viancini Luigi, Vignani Giuseppe, Zonarella Nicolo, Zilli Giovanni.

Senza commenti....

Carissimo amico Giusto Muratti!

Ti accompagniamo i due documenti — che potrai far pubblicare — sulla verità che ti riguarda con La Settimana Elettorale.

Essendo esaurito il nostro ufficio ti salutiamo.

Tuoi affez. amici

Dott. Carlo Marzuttini

Ermenegildo Novelli.

Udine, 24 maggio 1893.

Il sig. Giusto Muratti, trovando nell'articolo di fondo, stampato nel n. 2 in data 23 maggio - a. c. del giornale La Settimana Elettorale una allusione offensiva alla sua persona, specialmente per le parole radicali e irridenti e seguito, incaricava il dott. Carlo Marzuttini ed il signor perito Ermenegildo Novelli, di recarsi alla Redazione del Giornale a chiedere formale soddisfazione.

Quest'oggi perciò alle ore 9 e mezza antimoridiane il dott. Marzuttini ed il perito Novelli portaronsi al n. 5 a via Belloni i piano, ove ha sede la Tipografia Cooperativa, editrice del sunnominato giornale, ad al Presidente di quella sig. Giuseppe Seitz, chiesero del Direttore del Giornale La Settimana Elettorale.

Avuta risposta che questi è il signor Barbutti Pietro, al momento assente, ma che però si poteva mandarlo a chiamare, pregato un ragazzo della Tipografia di far ciò, furono dal Presidente stesso fatti passare in altra camera che serve a Redazione, per attendere il sig. Barbutti, il quale circa un quarto d'ora dopo comparve.

Riferito al sig. Barbutti lo scopo della loro visita, e perciò chiesto il nome dell'autore dell'articolo, rispose non essere Egli il Direttore del Giornale, essendo il Giornale La Settimana Elettorale un diario senza Direzione, dove tutti possono scrivere articoli in rapporto al principio sostenuto dal periodico stesso; che egli non si crede autorizzato a declinare il nome di colui che ha scritto l'articolo di fondo in questione.

Osservandogli che di consuetudine in simili circostanze, stampandosi un giornale di occasione, senza Direzione, ritenersi e rendersi responsabile l'autore di ogni singolo articolo che viene stampato, il sig. Barbutti, lasciando inapprezzata questa massima, ripeté che Egli non è il Direttore, né declina il nome dell'autore, ma che però avrebbe

interpellato gli amici e riferito più tardi.

Il dottor Marzuttini ed il perito Novelli, ringraziatolo, gli lasciarono il loro esatto indirizzo, per potersi trovare in qualunque momento, raccomandandogli la maggiore sollecitudine, urgendo definire la giornata la vertenza.

Ermenegildo Novelli.

Dott. Carlo Marzuttini.

Pietro Barbutti.

Riuniti di nuovo alle ore 8 pom. nei locali della Tipografia Cooperativa, il sig. Barbutti riferisce che nessuno dei Collaboratori, per motivi speciali, che non ledono menomamente la suscettibilità del sig. Giusto Muratti, intende assumere la responsabilità dell'articolo in questione, avendo il Giornale La Settimana Elettorale il proprio gerente responsabile.

Udine, 24 maggio 1893.

Ermenegildo Novelli.

Dott. Carlo Marzuttini.

Pietro Barbutti.

Questo verbale non ha bisogno di commenti, perchè la pubblicazione sola vale meglio di qualunque commento.

Come giornalisti, come friulani, come uomini che si rispettano, ci sia permesso tuttavia di deplorare questa strana novità introdotta nelle consuetudini dei paesi civili: si spargono le offese inverosimili contro tutto e contro tutti da un'accolta di collaboratori che il pubblico designa a dito, ma che chiamati ad assumere la responsabilità del proprio fatto, tengono prudentemente a ripararsi dietro l'inconsapevole figura di un gerente di occasione.

E poi si grida ai principi di democrazia e s'invocano per celia i diritti della libera stampa! Ma la dignità, o signori, la dignità come l'intendete voi?

L'adunanza elettorale di ieri a sera

All'ora fissata per il comizio elettorale indetto coll'invito anche da noi ieri riprodotto, il Teatro Nazionale era affollato di un pubblico composto di elettori e non elettori, operai e borghesi, uomini e ragazzi, questi ultimi in quantità ragguardevole.

La presidenza viene assunta dal presidente del Circolo operaio, signor Giuseppe Seitz, il quale dice di aver fatto praeque passo l'avv. Girardini per indurlo ad accettare la candidatura, e di avere, in seguito al rifiuto di questi, telegrafato all'avv. Galateo, il quale pure risposeva rifiutando. Legge una lettera dell'avv. Girardini, il quale dice di essere costretto a rinunziare alla candidatura a motivo che una coalizione di cittadini di tutti i partiti si è formata per combatterla. Legge anche il telegramma col quale l'avv. Galateo declina l'offerta, ringraziando la democrazia e gli operai udinesi.

Il signor Anton Luigi Massimo vede una grande differenza fra Billa e Girardini. Trova che quest'ultimo è di molto superiore al primo, e perciò insiste vivamente sul nome dell'illustre avvocato.

Il signor Agostino Angeli, sensibile, dopo la splendida votazione ottenuta dall'avv. Girardini nel novembre scorso, crede che quello sia il solo deputato possibile.

Il signor Ermenegildo Piatti dice che bisogna pensarci prima di portar nuovamente Girardini, e per non danneggiarlo materialmente e moralmente. Noi sappiamo quanto costa una elezione, e se anche questa volta il Girardini dovesse uscire dalla testa rotta?

Mormorii di protesta.

Il presidente Seitz dice che si sta poco a parlare di elezioni, ma ci vogliono denari per la lotta.

Angeli: Ci penseremo un po' tutti, e anch'io darò il mio contributo.

Il signor Antonio Flora è pure propenso a Girardini, ma se questo non si sbriga ad accettare, si porti altro candidato.

Il signor Enrico Vaccaroni propone la candidatura del cav. Sante Nodari, visto che l'avv. Girardini non accetta. Tale proposta è accolta con fischi ed urli assordanti.

Vaccaroni, convinto da questi argomenti di aver detto un'eresia, non aggiunge verbo.

Piatti è pur esso favorevole a Girar-

dini, e vista l'insistenza dell'assemblea nel volerne la candidatura, ed il tempo che incalza, egli ha creduto bene di mandare ad officiare l'avv. Girardini perchè desista dal suo rifiuto, e domanda che in attesa della risposta si sospenda la discussione.

Frattanto si fanno conversazioni animate nei vari gruppi.

Dopo alcuni minuti, Piatti dice essergli pervenuta la risposta colla quale l'avv. Girardini si dimostra propenso ad accettare, purchè una Commissione nella quale sieno rappresentate le varie classi sociali, si rechi domani ad officiarlo. In seguito a ciò Piatti propone di incaricare la presidenza di questa pratica, e di tenere domani una seconda riunione, per sentire l'esito.

Il presidente Seitz combatte la seconda parte della proposta Piatti. Se Girardini accetta è inutile riconvocare gli elettori.

Flora riprende la parola per constatare anch'esso che il tempo ristretto non ammette indugi.

Vaccaroni ripropone la candidatura Nodari.

Questa proposta messa ai voti è respinta a grandissima maggioranza.

Massimo dice che «tutti siamo per l'amico comune Girardini».

Piatti legge un biglietto annunziante per domani a sera una conferenza Galati nel Teatro Nazionale.

Massimo dice che se Galati terrà una conferenza in favore di Girardini bene, altrimenti «io manteremo a farsi galature».

Grida di viva Massimo!

Si vota quindi all'unanimità la candidatura Girardini, e la riunione si sceglie al grido di viva Girardini!

Ma prima che si sciolga, il signor Bernardino Canelotto (eletto di Latisana) domanda se sono tutti elettori quelli che hanno alzato la mano per Girardini.

Ecco i documenti, dice Massimo mostrando un fascio di carte.

E Canelotto: Allora è per effetto dell'amnistia!

Morale della favola:

La candidatura Girardini è morta il 6 novembre 1892, ed è stata sepolta nel Teatro Nazionale la sera del 24 maggio 1893.

Altra morale:

Doda è stato venduto ieri a sera nel Teatro Nazionale.

Certi metodi di polemica.

Ah tu non le pensi come noi? — Dunque sei una canaglia!

Ah tu vorresti deputato Tizio invece di Caio? — Si capisce: sei un vandalo!

Ah tu ti perdisti di disonore le nostre opinioni e difendere le tue? — Non puoi essere che un ubriaco!

Ah in cui tuvoare un po' di libertà anche per te, e non la vuoi lasciare tutta a noi? — Pretesa da cristino!

I lettori si saranno accorti che certi cinghiali... domestici, fanno in questi giorni la polemica elettorale esclusivamente con questi ingredienti cotante, perauceivi e civili.

È un genere di polemica, che si combatte a morte richiamando semplicemente su di essa l'attenzione del pubblico.

Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta mercoledì 31 maggio corr. alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione del presidente sul congresso delle Camere di commercio a Milano.
3. Risoluzione di una controversia doganale.
4. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nella commissione provinciale per le imposte dirette.
5. Approvazione delle liste elettorali della Camera.
6. Proposta di istituire una commissione di vigilanza, la quale coadiuvi la presidenza nel seguire l'andamento e nel rilevare i bisogni così delle industrie e dei commercianti come dei pubblici servizi.
7. Voti attinenti al servizio ferroviario.
8. Parere sull'ammissione del sig. Pietro Balzone al posto di spedizioniere presso la dogana di Mediuza.

che rammentiamo con riconoscenza quanto gli ebrei contribuirono alla indipendenza e libertà dell'Italia, ed allo incremento della di lei coltura e prosperità, a noi suonava misteriosa questa accanita avversione della Germania liberale e coltissima, avversione comune al popolo ma che vi sale anche nelle classi elevate.

Il popolo sovrano di Venezia, nel 1797 assunse i trebrei nel governo provvisorio. Gli inglesi, ossequiosissimi alle pratiche religiose, ammettono gli ebrei nelle più eccelse cariche dello Stato, ed ebbero l'israelita Dieroni presidente del Ministero, ed affidarono ad un ebreo la carica di Lord Major di Londra.

Reca pertanto grande meraviglia l'antisemitismo germanico, perchè generalmente stumasi derivato da intolleranza religiosa, come era quello del medio evo; ma l'avversione agli ebrei nella Germania non è essenzialmente religiosa, è invece quasi esclusivamente sociale ed economica.

Il popolo Basso respinge gli ebrei per invidia dei loro facili guadagni, per la sordidezza loro e per le usure che esercitano. Cagioni simili prepararono l'antisemitismo germanico, il quale ora è diventato un ramo del socialismo, come viene dimostrato dal manifesto che gli antisemiti Jan, Geisler e Weng pubblicarono a Monaco della Baviera per le elezioni politiche.

«Dicono quegli antisemiti: «i partiti vecchi si mostrarono impotenti a sciogliere i quesiti pendenti, onde di ogni partito, non esclusi i socialdemocratici si strinsero in numero sempre maggiore agli antisemiti, i quali ovunque vogliono combattere l'infedeltà sovverchiante e corrompente dei forti ospitalisti, e assicurare una mercede conveniente al lavoro delle classi produttive. Essi propugnano di ottenere una giusta ripartizione dei pubblici aggi, e di far concorrere il capitale mobile e partecipare, più che non partecipa, ora alle spese dello Stato. Il partito popolare antisemita è deciso avversario del progetto militare (ist. antichiderei Gagnerin der Litarvorlage) perchè aumenta i pesi del popolo, pesi che la classe media ormai non sa più tollerare. Noi, se la patria veramente sarà in pericolo, concorreremo tutti al suo appello, ma ora, alla domanda di costante aumento di aggravio dobbiamo opporre un deciso no (entschidenes nein). Gli antisemiti considerano il giudaismo ostacolo allo sviluppo dello spirito nazionale, essi pigliano la questione ebraica, non come questione religiosa, ma quale questione di razza, e combattono non le persone, sibbene lo spirito e le tendenze del giudaismo». Perchè al prossimo Reichstag torneranno concordi socialisti, antisemiti e cattolici. Ed ecco la gravità dell'attuale moto germanico.

G. Rosa.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Maggio (1896). Il Consiglio della città di Cividade determina di confiscare tutti i beni mobili e stabili ai Consorti di Manzano, per la ribellione ed enormità da loro commesse contro quel Consiglio e Comunità.

Un pensiero al giorno. Uno sciocco non è che un nojoso; un pedante è insopportabile. (Napoleone I).

Cognizioni utili. Il prurito senile. Frequenti bagni tiepidi con due once di bicarbonato di soda e un uncchio di borace, indi bagnarsi colla seguente soluzione di Nalugari: acido idrocianico grammi 5, borace grammi 3, acqua grammi 250.

La sfinge. Soiarada. Un buon oste così disse, Salutando un suo parone: Quando vinci nell'inter Non mai primo a te secondo Di buon vino un gran bicchier.

Spiegaz. del monovivido preced. CITRATO (ci tra t o)

Per scire. Fra amiche. — Dunque l'amica L... s'è rimaritata. — Per l'appunto. Chi l'avrebbe pensato? Dopo tanti spasimi, pianti... non si spiega. — Oh, si spiega facilmente! — E come? — Con un verso di Dante: «Poscia più che il dolor poté il digiuno.»

Fenna e Fordici

Il Creolum è l'unico sapone che possiede proprietà anillettiche di sicuro effetto.

Comitato protettore dell'infanzia. A tutto 10 giugno p. v. è aperto il concorso d'invio bambini poveri scrofolosi ai bagni di mare per cura di questo Comitato.

Il limite d'età per essere ammessi è da 4 a 18 anni per maschi, e da 4 a 16 per le femmine.

Le domande saranno prodotte alla sede del Comitato presso l'ufficio della Congregazione di sanità di Udine, e per ogni singolo individuo si ucceranno i seguenti certificati:

- a) certificato di nascita;
b) certificato di vaccinazione;
c) certificato medico che indichi la qualità dell'affezione scrofolosa.

Si raccomanda d'indicare nell'istanza la via e numero di casa d'abitazione.

Il 24 maggio 1893.

La Presidenza

Foglia di gelso. Ecco i prezzi della foglia di gelso praticati oggi sulla nostra piazza: Senza bacchetta da lire 7 a 14 al quintale.

Teatro Minerva. Anche jersera il teatro era affollato da un pubblico veramente esotto, e lo constatiamo con soddisfazione perchè gli udinesi non si lasciarono sfuggire l'occasione di godere l'arte in una delle più squisite sue manifestazioni.

E chi ha sentito jersera Ferracolo Benini sotto le spoglie di Sua Eccellenza Tita nel Minuetto di Sarfatti e del Nobilissimo Vidal nella Serenissima di Gallia, non può a meno di dire che ancora vive il culto dell'arte e se ne sentano ancora i degni interpreti. E superfluo soggiungere che Ferracolo Benini si ebbe vere ovazioni dall'uditorio che durante tutta la rappresentazione dimostrava di divertirsi un mondo.

Le signore Italia Basini - Samba, L. Zauon-Paladini, A. Dondini ed E. Fabbri-Gallina, ed i signori Enrico Gallina (su Serenissima insuperabile), L. Samba e tutti gli altri, resero perfettamente i caratteri delle rispettive parti, così da costituire uno spettacolo inappuntabile.

Questa sera si darà la nuovissima commedia in tre atti, di Giacinto Gallina: La farnegia del santolo. Se per l'altro e ieri a sera il teatro era affollato, questa sera dovrebbe essere insufficiente a contenere tutto il pubblico il quale vedesse curioso di sapere questo nuovo capolavoro dell'illustre commediografo veneziano, che ottenne ora tanto plauso nei principali teatri d'Italia.

Sperasi che la Compagnia Goldoniana potrà trattenersi a Udine per altre due volte, venerdì e sabato.

- Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 7, sotto la Legge municipale:
1. Marcia «Un evviva» Arnold
2. Fugale H. «I promessi sposi» Ponchielli
3. Valse «El Taria» Grandi
4. Terzetto, duetto e finale atto IV «Giocanda» Ponchielli
5. Ouverture Montico
6. Polka «Allegria» Montico

Una povera donna. di Grions, entrando stamattina in città per porta Pracchiuso e percorrendo parecchie vie, perdetto un tacchino con entro dodici lire in argento. Questa somma rappresentava tutti i suoi risparmi e la perdita è per quella povera donna una vera disgrazia.

Chi dunque avesse trovato il tacchino o lo portasse all'Ufficio del nostro giornale farebbe opera buona ed onesta.

Fu rinvenuta nel negozio Gaspardi in Udine una chiave e depositata presso il Municipio, e così un libro di devozione.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid., Altim., Umidità, Stato di cielo. Rows for 24-5-93 and 9 a.m., 3 p.m., 9 p.m., and 24-5-93.

Temperatura (massima) 25.2 (minima) 13.2. Temperatura minima all'aperto 12.8. Nella notte 14.6 13.4. Tempo probabile: Venti deboli vari. Cielo vario con qualche temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24.

Presidenza ZANARDELLI.

Si apre la seduta alle 2.10. Riprendesi la discussione del bilancio delle poste e telegrafi, sul quale parlano parecchi deputati, ai quali risponde il relatore Mazzotti e rimandasi il seguito a domani. Cominciansi nuove interrogazioni e si leva la seduta alle 7.

La risoluzione della crisi

La Stefani comunica in data di ieri: «S. M. il Re non ha accettato le dimissioni di tutti i ministri, ma soltanto quella dell'on. Bonacci da ministro di grazia e giustizia, ed ha invitato il presidente del Consiglio on. Giolitti a fargli le proposte per completare il Gabinetto.

Ci consta che il senatore Lorenzo Eala, primo presidente della Cassazione di Roma, ha accettato il portafoglio di grazia e giustizia, ed il senatore Luzzaro Gagliardo ha accettato il portafoglio delle finanze.»

Telegrafano da Roma in data di ieri al Resto del Carlino:

«Il preavviso dato dalla Agenzia Stefani sulla soluzione della crisi non è giunto intatto, dopo che si sapeva il nuovo stadio in cui era entrata la crisi. Ieri notte vi era stata una riunione nella quale erano intervenuti tutti i ministri dimissionari, eccetto Bonacci.

Giolitti aveva esposto l'intendimento espresso dalla Corona che egli restasse al Governo.

Giolitti soggiunse che calcolava sopra la continuazione della collaborazione di tutti i colleghi presenti, aggiungendo che si sarebbe completato il ministero col nominare i titolari dei portafogli mancati.

Tutti i colleghi confermarono che si mettevano a disposizione dell'on. Giolitti. Questi espose quindi le trattative in-

volatole coi due rami del Parlamento circa la legge sulla pensione e circa il riordinamento bancario, dichiarando che reputava necessario stringere i detti accordi per consolidare i programmi del Ministero.

La candidatura dei senatori Gagliardo ed Eala trovarono nella riunione dei ministri l'unanime approvazione.

Nella riunione si discorse pure delle nomine dei sottosegretari di Stato agli esteri ed alla giustizia.

Finora si ignora come si coprirà il posto di sottosegretario alla giustizia.

Prattanto Giolitti ebbe di nuovo stanzano un colloquio con Saraceno e Perazzi, indi si recò al Quirinale.

L'annuncio ufficiale del nuovo Ministero sarà fatto domani alla Camera ed al Senato.

Questo è anzi convocato espressamente per domani.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un generale francese all'inaugurazione dell'ossario di Palestro

Si ha da Parigi che quel consiglio dei ministri ha destinato il generale Fabre comandante la divisione militare di Angers, a rappresentare il governo francese all'inaugurazione dell'ossario di Palestro.

Per le otto ore

Bruxelles 24. - Al Congresso internazionale, tenuto dai minatori, si votò la giornata di otto ore e lo sciopero generale, ma senza fissare la data dello sciopero.

Seicento donne morte sotto il bastone

Pietroburgo 24. - La nuova legge che abolisce la bastonatura delle donne deportate in Siberia ha avuto la propria origine da una orribile statistica. Nell'anno scorso nei penitenziari siberiani morirono sotto il bastone dei carcerieri più di seicento donne deportate e un centinaio impazzirono!!

Corriere commerciale

Note. Milano, 23 maggio.

Per quanto qualche lieve accanimento ad una domanda più estesa si sia avuto nella giornata, gli affari si ridussero ai soliti incontri con prezzi più o meno regolari, poiché anche fra i detentori è sensibile la disparità delle opinioni. Le notizie dalla Francia sugli allevamenti buchi sono ancora eccellenti, benché si trovino intorno alla quarta metà ed in alcune località l'abbiamo anche superata.

NOTE AGRICOLE

Il sogno di Enrico IV.

Il lettore ha indovinato che io alludo al polto leggendario che lo sfortunato re di Francia Enrico IV sognava allietasse ogni giorno la mensa di tutti i suoi sudditi.

Per realizzare il suo sogno l'intraprendente monarca sceglieva a suo ministro il celebre Sully, che aveva inalberata la bandiera col motto famoso: Tout fleurit dans un Etat où fleurit l'agriculture, quella stessa bandiera che noi poveri scrittori di georgici ci affacciamo a far avventolare anche oggi per sollevare le condizioni economiche del paese.

Poiché anche noi, come Enrico IV o Sully, vorremmo che sovra ogni desco fumasse quotidianamente un pollo, così sarebbe risolta in gran parte la questione speciale, che non a torto venne definita una questione di stomaco.

Ma affinché il pollo quotidiano non sia soltanto una figura retorica a servizio del parolaio, ma sia cosa visibile e praticamente mangiabile, è condizione indispensabile assicurare la produzione del pollame, ciò che agevolmente possiamo ottenere con un semplice sforzo di buona volontà.

Par troppo in Italia non si attribuisce alla pollicoltura quell'importanza che

essa merita sia rispetto all'economia pubblica come all'interesse privato.

Il marchese Trevisani nel recente preg evolvendo Manuale di pollicoltura, in base a calcoli diligenti, dimostra che in Italia l'allevamento del pollame costituisce una rendita annua di 830 milioni di lire.

Ma egli giustamente osserva che il nostro pollame è di piccola mole, malissimo nutrito, peggio alloggiato, sicché arriva sui mercati in cattive condizioni; e le galline non sempre raggiungono la produzione media di 90 uova all'anno ciascuna. Quando l'allevamento sarà fatto razionalmente e la razza saranno migliorate, allora noi potremo possedere galline che, come in Francia, producano 150 uova all'anno, e polli e capponi finissimi di carne e molto grassi da mandare ai mercati. Ottenuto questo risultato, noi potremo ricavarne dall'allevamento del pollame, secondo i calcoli del competentissimo Trevisani, 430 milioni annui.

Sono cifre enormi che muoverebbero l'aquilina in buona anche ad un ministro delle finanze si da tentarlo a formulare un piano finanziario a base di pollicoltura.

Ma anche facendo la debita parte all'entusiasmo dell'esimo pollicoltore, è accertato dalle statistiche doganali che ogni anno mandiamo all'estero 60 mila quintali di polli e 200 mila quintali di uova, con un ricavo che oscilla dai 35 ai 40 milioni.

Nè meno importante è l'utile individuale che si può ricavare dall'allevamento del pollame.

Il signor A. Loppi, altro distinto pollicoltore, afferma che la più lucrosa fra le industrie rurali è senza dubbio la pollicoltura, e corroborò il suo asserito pubblicando l'interessante bilancio di una piccola azienda, nella quale una persona, impiegando il modesto capitale di lire 875 per l'allevamento di cento galline e di ottocento pulcini, arriva, direi quasi riacendosi, a guadagnare nel corso di un anno oltre a 1200 lire.

Non posso entrare qui nei particolari di questa promettente industria; tuttavia, affinché i dati riferiti non sembrino per avventura esagerati, giova accennare che, grazie alle assidue cure di intelligenti allevatori come il Maggi, il Mazzon, il Marchese ed altri, possiamo ora in Italia scelti tipi ben determinati di straordinaria fecondità come la Campina e la Padovana Poterara, capaci di produrre fino a 300 uova all'anno e razze pregevolissime per la produzione della carne come, per tacere d'altre, la Gigante Padovana, che ci dà pollastri del peso di 5 e più chilogrammi.

Ovvero eziandio notare l'importanza delle incubatrici artificiali, di recente introduzione fra noi, le quali permettono di intraprendere allevamenti su vasta scala con poco disturbo e con sicurezza di riuscita. E ciò senza dire della perfezione conseguita nello allevamento del pollame e della conquista di norme precise si per garantire l'igiene e l'allevamento del pollame, come per affrettarne l'ingrassamento.

Quando a ciò si aggiunge la facilità e prontezza dello smercio tanto delle uva come del pollame, assicurato dalle condizioni del mercato, riesce evidente l'interesse grandissimo della pollicoltura.

Le nostre buone prospettive, insomma, gli agricoltori intelligenti e tutti coloro che hanno disponibile qualche ritaglio della giornata troveranno una preziosa risorsa in questa industria, la quale associa nel modo il più geniale l'utilità al diletto.

ALCEO MAGGIONI CHIRURGO - DENTISTA. Venezia, Campo S. Vitale 2885 avverte la sua clinica che riceve sempre d'alle 9 alle 4, tranne la domenica.

GIORNALE DI KNEIPP Organo Ufficiale del sistema di cura Knipp. Col 1. Giugno p. v. uscirà in tutta Italia il GIORNALE DI KNEIPP unica traduzione autorizzata del Knipp Ullster organo del sistema Knipp.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

Ai viticoltori! Presso la R. Privativa A. Etero, Piazza Vittorio Emanuele - Udine - trovasi un grande assortimento di Pompe irroratrici in rame e legno, nonché qualunque articolo occorrente alla medesima, assumendone le riparazioni.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA DEL DOTT. JAKOB SKET recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal dott. Giuseppe Loschi, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8.º picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela, E. A. Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 10, Udine. Ai Sig. Librai sconto D.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuale del giornale «Il Friuli».

Elixir Salute dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale «Il Friuli» a Lire 2.50 la Botiglia.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 25 maggio 1893.

Table with 10 columns: Rendita, Obbligazioni, Anzoni, Cambi e valute, Ultimi dispacci. Rows include various financial data for 17 mag, 18 mag, 19 mag, 20 mag, 21 mag, 22 mag, 23 mag, 24 mag, 25 mag.

Avviso interessante Manifatture Urbani Raimondo ex Staffari Udine - Piazza S. Giacomo - Udine. Rifornito di tutta merce nuova per la stagione in articoli per Signora, Lanerie, Seterie e Stamparia e specialità in Biancheria. Assortimento stoffe da uomo, vestiti confezionati su misura taglio garantito. Tappeti, Damaschi, Sciarpe e Lingerie e qualunque altro articolo in manifatture a prezzi di tutta convenienza.

Le inserzioni per il Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia. Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alla spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chinagliere, F.lli Petrozzi parucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista -- A Maniago da Silvio Moranga farmacista A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante -- A Spilimbergo da Eugenio Orlandi, e dai Fratelli Larise -- A Tolmezzo da Chiussi farmacista

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Bianorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti denunciosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della loro azione svedeva che costa lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che uncinamente all'acqua sedativa garantisce radicalmente dalle predette malattie (Bianorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). SPECIFICARE BENE LA MALATTIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e registrata ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenos successore al Galliani -- con Laboratorio clinico Via Spadari, N. 15, Milano -- si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli R., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioni farmacia alla Sirena; Cortale, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giannoni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Bötner; Fiume, G. Prodrum, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietro, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



Grandioso successo

BOCLETTE PROFUMI ORIENTALI DITTE MIGNON

DITTA BREVETTATA

Bonciari e C. - Napoli concorrenti ad onorare l'industria Italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

La loro estrema eleganza i squisiti e variati profumi che danno contengo rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine. Qualche goccia soltanto basta a profumare l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è largamente apprezzato dall'aristocrazia della stagione estiva sempre annunciata da epistolari ed altro. Le nostre tanto rinomate, bocchette si spediscono in eleganti scatole a fantasia a chiunque ne fa richiesta, inviando cartolina vaglia alla Ditta Bonciari e C. Napoli. Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 40, 50 bocchette, vi sono poi per i rivenditori, delle elegantissime scatole in legno contenenti 100 bocchette, dette scatole sono ermeticamente chiuse, cosicché ogni rivenditore può esporle sul banco di vendita poiché coperte da cristallo e con l'iscrizione in oro indicante l'articolo medesimo. Prezzo per le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 e 50 bocchette profumi benissimo assortiti di L. 0.50, 1.00, 2.00, 3.00, 4.25, 4.25 tutte in eleganti scatole e franchi d'ogni spesa. L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all'Estero ci ha indotti ad offrire un forte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 bocchette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed in eleganti scatole a fantasia per 100 bocchette L. 5, franchi di spesa. Le nostre bocchette trovansi in vendita presso tutti i principali profumieri, parucchieri, tabaccai, chinaglieri, droghieri, ecc. Cercansi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

Per la linea Casera-Portogruaro. (*) Parte da Portogruaro.

Table with columns: DA CARARZA A SPILIMBERGO, DA SPILIMBERGO A CARARZA. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFORA, DA PORTOFORA A UDINE. Lists train schedules.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE -- VIA DANIELE MANIN N. 7 -- UDINE

SI ricevono commissioni per timbri in caoutchou e metallo. Prezzi modicissimi. D'affittarsi 4 stanze e cucina con annesso nel centro della città. D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, lavatoio e cortile promiscuo. D'affittarsi una stanza ammobiliata, con salottino, nel centro della città. Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista. Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chinagliere. Da venderci 2 lettieri con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofo, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiatesta, 1 armadio e 2 tavolini. Cucina che conosco cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze. Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobiliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa. Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze. Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato. Da mutuarci 50,000 a 100,000 lire. Cercansi stabili o terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000. Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze. Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire. Cercasi giovane per banco rafia ferramenta. Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città. Giovane, d'anni 23, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buone referenze. Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercasi rappresentante di buone e serie caso di commercio. D'affittarsi casella signorile in via Ronchi. Da mutuarci lire mille a ventimila. In Fagnana d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc. Uomo, età 40 anni, cerca posto come gestito: buonissime referenze. Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze. Affittasi, anche subito, appartamento con 3 stanze obbligate e disoblimate, acquedotto, stalla, cantina, legnaia, ecc. Prezzo da convenirsi. D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi. Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze. Cercansi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni a prezzi da convenirsi. Cercansi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime referenze. Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze. Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenuta registri e cura rispondenza. Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze. D'affittarsi appartamento ammobiliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaia, corte, in via Aquileia. D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro. D'affittarsi casa ammobiliata, con 5 piani e cantina, cortile e lavatoio, nel centro. Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla. Cercasi ed appartamenti diversi in ogni punto della città. Da venderci grande locale con 12 campli uniti, presso Udine.



VOLETE DIGERIR BENE?? R. Sergente Angelica al NOCERA UMBRA La regina delle acque da tavola GAZ SA ALCALINA Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e od per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolose) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente. CONCESSIONARIO Milano-Felice Bistleri-Milano

UNA BOTTIGLIA DI Acqua DELL' Eremita VALE Cent. 80

infallibile per la distruzione delle Cimici. -- Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Anunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura num. 6, Udine.

TORD-TRIBE advertisement featuring an illustration of a dog and text: Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infalibile distruttore dei Topi, Serot, Falpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badaga, che è pericolosa per suddetti animali. DICHIARAZIONE Bologna, 30 gennaio 1890. Dichiariamo con piacere che il signor A. Coussseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pisatore riso, a fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIBE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. in fede FRATELLI POGGIOLI Prezzo Pacchetto L. 2.00 Trovansi vendute in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO Udine -- Via Mercatoroscio e Cavour. COMPLETO ASSORTIMENTO CARTE per NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI Deposito esclusivo a prezzi di fabbrica dalle Carte di Paglia e d'Imballaggio della Cartiera Reali di Venezia. Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Anunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6. Brunitore istantaneo